

Omaggi.

Presidente. Si dà lettura del titolo degli omaggi pervenuti alla Camera.

Fabrizi, segretario, legge:

Dal signor Giovanni Bianchi — Il ritiro di santa Chiara in Piacenza, copie 5;

Dal signor Cesare Mosca, prefetto in ritiro — *Quid Agendum* nella legge sugli scioperi, copie 50;

Dal Ministero delle finanze — Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale, anno II, secondo semestre. Dicembre 1885, copie 30;

Dal procuratore generale della Corte d'appello di Casale — Relazione statistica esposta dal suo sostituto cav. Garelli, per la inaugurazione dell'anno giuridico 1886, copie 2;

Dal presidente del reale Istituto d'incoraggiamento alle scienze naturali, economiche e tecnologiche di Napoli — Volume IV, terza serie degli atti di quel regio Istituto, copie 2;

Dal vice-rettore della regia Università degli studi di Modena — Discorso inaugurale e annuario accademico per l'anno 1885-86 di quella regia Università, copie 2;

Dal ministro d'agricoltura, industria e commercio — Statistica delle Opere pie. Piemonte, volume I, copie 300;

Dal signor Francesco La Francesca avvocato generale presso la Corte di cassazione di Napoli — Relazione statistica dei lavori compiuti da quella Corte nell'anno 1885, copie 2;

Dal presidente della Commissione di vigilanza sull'amministrazione del fondo per il culto — Relazione rassegnata a S. M. il Re da quella Commissione sull'amministrazione del fondo per il culto per gli anni 1882-83 e 1^o semestre 1884, copie 520;

Dal Ministero delle finanze — Tabella delle riscossioni fatte nel mese di gennaio 1886, confrontate con quelle dello stesso mese del 1885, copie 10;

Dal direttore della regia Scuola d'applicazione per gli ingegneri in Bologna — Programma di quella regia Scuola per l'anno scolastico 1885-86, copie 2;

Dal sindaco della città di Genova — Statuti dei Padri del comune di Genova dall'anno 1459 al 1676, una copia;

Dal prefetto della provincia di Catania — Indice degli atti di quel Consiglio provinciale dal 1861 al 1884, una copia;

Dal rettore dell'Università di Pavia — Annua-

rio di quella regia Università per l'anno scolastico 1885-86, una copia;

Dal sindaco di Bologna — Atti di quel Consiglio comunale dal 18 marzo al 25 agosto 1885, una copia.

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole De Seta a recarsi alla tribuna, per presentare una relazione.

De Seta. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge per autorizzazione di una spesa di lire 850,000 e relativi interessi dovuti alla Società Veneta, come residuo prezzo di lavori di costruzione del palazzo del Ministero delle finanze.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Cavalletto. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Cavalletto. Chiedo che questo disegno di legge sia dichiarato urgente.

(L'urgenza è concessa).

Discussione del disegno di legge intorno all'assestamento dei bilanci per l'esercizio finanziario del 1885-86.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Discussione del disegno di legge intorno all'assestamento dei bilanci per l'esercizio finanziario del 1885-86.

Stimo conveniente di rammentare alla Camera che l'anno scorso, discutendosi per la prima volta il bilancio di assestamento, io proposi un metodo di discussione, che la Camera approvò.

In conformità del metodo da me suggerito la Camera stabilì che il bilancio d'assestamento, dovendo essere considerato come una legge d'ordine, non ammette discussione generale: che nell'articolo 1^o del disegno di legge, accennandosi alle note di variazione, di queste, come allegati, debba darsi lettura. Sulle medesime è data facoltà a ciascun deputato di discutere, per quanto si riferisce all'articolo 1^o; e se nessuno chieda facoltà di parlare, s'intendono queste note di variazione approvate con la semplice lettura.

Quanto all'articolo 2^o del disegno di legge, esso ha due parti; delle quali una si riferisce alla situazione finanziaria, e l'altra ai modi coi quali si intende provvedere all'assestamento del bilancio. Cosicchè questo articolo 2^o apre l'adito ad una discussione che, potendo comprendere ambe le parti accennate, può considerarsi come una vera discussione generale.